

AUTORITÀ DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 3 MARCHE CENTRO - MACERATA

Delibera Assemblea

ATTO N. 7

OGGETTO: Regolamento del servizio idrico integrato – art. 23 della Convenzione di affidamento con i gestori. Modifica dell'art. 53 bis

L'anno 2009 (duemilanove) addì ventitre del mese di luglio, alle ore 17.00 in Macerata - Sala Convegni del Settore Ambiente della Provincia a Piediripa, ai sensi dell'art. 9, comma 4, dello Statuto del Consorzio, sono convocati i rappresentanti degli Enti consorziati nella persona del Sindaco e del Presidente della Provincia o di un loro delegato.

Intervengono:

PROVINCIA DI MACERATA	Quota 5%	Si			
Comune:	quota %	Sindaco o delegato	Comune:	quota %	Sindaco o delegato
ACQUACANINA	0.40	Si	MORROVALLE	2.20	No
APIRO	1.20	Si	MUCCIA	0.52	Si
APPIGNANO	1.02	No	PIVEBOVIGLIANA	0.54	Si
BELFORTE DEL CHIANTI	0.51	Si	PIEVETORINA	1.30	Si
BOLOGNOLA	0.39	No	PIORACO	0.52	Si
CALDAROLA	0.70	Si	POGGIO S. VICINO	0.23	No
CAMERINO	3.17	Si	POLLENZA	1.59	Si
CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	0.22	Si	PORTO RECANATI	1.82	Si
CASTELRAIMONDO	1.43	Si	POTENZA PICENA	3.24	Si
CASTELSANTANGELO SUL NERA	1.05	Si	RECANATI	5.04	Si
CESSAPALOMBO	0.50	No	S. SEVERINO MARCHE	5.11	Si
CINGOLI	3.92	Si	SEFRO	0.68	No
CIVITANOVA MARCHE	7.67	Si	SERRAPETRONA	0.68	No
CORRIDONIA	3.22	No	SERRAVALLE DI CHIANTI	1.56	No
FIASTRA	0.92	Si	TOLENTINO	4.73	Si
FIORDIMONTE	0.34	No	TREIA	3.02	Si
FIUMINATA	1.35	Si	USSITA	0.85	Si
GAGLIOLE	0.44	Si	VISSO	1.63	Si
MACERATA	9.23	Si	CASTELFIDARDO	3.36	No
MONTECASSIANO	1.60	Si	FILOTTRANO	2.66	Si
MONTECAVALLO	0.57	Si	LORETO	2.30	Si
MONTECOSARO	1.21	No	NUMANA	0.71	No
MONTEFANO	1.03	Si	OSIMO	6.78	Si
MONTELUPONE	1.03	Si	SIROLO	0.81	Si

Presiede il Presidente Geom. Antonio Secchiari

Partecipa il Direttore Dott. Massimo Principi.

Partecipa con funzioni di Segretario il Dott. Mauro Giustozzi.

Incidenza percentuale 83,90 su 100%. La seduta è pubblica.

Il Presidente introduce il tema all'ordine del giorno relativo alla modifica dell'art. 53 bis del Regolamento del servizio idrico integrato dell'ATO 3 Marche.

Il quorum costitutivo è pari all'83,90% delle quote consortili.

Passa quindi la parola al Direttore.

Il Direttore ricorda che nell'ottobre del 2008 l'Assemblea ha approvato il Regolamento del servizio idrico integrato, documento di fondamentale importanza per regolamentare i rapporti fra gestore ed utenti che disciplina una serie di questioni tecniche ed organizzative che interessano il rapporto di fornitura idrica. Fra le questioni trattate quella delle perdite occulte, cioè di quelle perdite della rete idrica che avvengono dopo il contatore, cioè nella parte privata dell'impianto e che producono elevati consumi all'insaputa dell'utente che se ne accorge solo all'arrivo della bolletta.

Le modalità secondo le quali il fenomeno è trattato nel vigente Regolamento non soddisfa pienamente alcuni criteri che si intendevano originariamente seguire, fra i quali: il fatto che il Fondo che si vuole istituire a garanzia delle perdite occulte non ha la capienza sufficiente a garantire effettivamente la copertura del fenomeno a livello di intero territorio e il fatto che l'utente si trova completamente sgravato da qualsiasi onere conseguente all'evento "perdita occulta" e non ha quindi alcun incentivo a provvedere alla necessaria riparazione (a suo carico poiché la rottura interviene sulla parte privata dell'impianto).

Il Direttore illustra quindi brevemente le modifiche che si propongono all'approvazione assembleare: gestione accentrata del Fondo presso l'Autorità di Ambito a valere sull'intero territorio amministrato con erogazioni del contributo ai vari gestori alla fine di ogni anno solare, aumento della contribuzione degli utenti a 1,50 euro/anno per ogni utenza domestica e a 5,00 euro/anno per ogni utenza "usi diversi", inasprimento della "contribuzione" degli utenti al fenomeno tramite l'applicazione al consumo anomalo effettivamente sostenuto di una tariffa pari alla metà della tariffa agevolata vigente al momento della bollettazione.

Passa quindi la parola al Presidente che dichiara aperta la discussione.

Interviene il Sindaco di Camerino, Dario Conti, che chiede informazioni circa le tipologie di utenti che possono usufruire del Fondo di garanzia chiedendo in particolare perché sono impossibilitati ad accedere gli utenti "uso agricolo-allevamento".

Risponde il Direttore riferendo che alcuni usi quali quello agricolo, ma anche l'uso industriale, mal si prestano alla determinazione per stima di un eventuale consumo anomalo rispetto al consumo storico. I picchi produttivi o la stagionalità caratteristica delle attività agricole potrebbero falsare la determinazione del consumo anomalo, facendo figurare come anomalo un consumo altrimenti rientrante nell'attività ordinaria, contrariamente a quanto avviene per gli usi domestici per i quali il consumo non è caratterizzato da picchi importanti dovuti alla stagionalità. Gli usi domestici e diversi rappresentano inoltre la maggior parte dei consumi idrici del territorio.

Il Presidente, al termine della discussione, non essendoci altri interventi pone a votazione la modifica dell'art. 53 bis del Regolamento del servizio idrico integrato dell'ATO 3 Marche.

Votazione:

Presenti: 83,90% su 100.

Votanti: 83,90% su 100.

Favorevoli: 77,12%.

Contrari: nessuno.

Astenuti: 6,78% (Osimo).

Stante l'esito della votazione, la proposta è approvata a maggioranza.

L'ASSEMBLEA

Visti

- la Convenzione di affidamento del servizio idrico integrato sottoscritta con i gestori S.I. Marche S.c.r.l., Centro Marche Acque S.c.r.l. e Unidra S.c.r.l. recante, all'art. 23, la previsione circa l'adozione del Regolamento del servizio idrico integrato (s.i.i.);
- l'approvazione del suddetto Regolamento avvenuta in seno all'AATO con delibera AC n. 7 del 9 ottobre 2008;
- l'art. 53 bis del Regolamento concernente le "Perdite occulte dell'impianto idrico interno", cui è collegato l'Allegato N;

Considerato che

- si sono rilevate delle criticità nella effettiva realizzazione ed applicazione concreta del citato articolo 53 bis, criticità evidenziate anche dai soggetti gestori che, insieme alla stessa struttura tecnica dell'Autorità di Ambito, hanno convenuto di procedere ad una revisione della disposizione regolamentare al fine di migliorarne la portata precettiva e renderlo di più agevole applicazione pratica;
- il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, nella seduta dello scorso 2 luglio, ha espresso il parere di giungere ad una definizione della questione dell'art. 53 bis proponendo all'Assemblea Consortile una modifica della normativa concertata con i soggetti gestori, senza interventi sospensivi circa gli effetti e l'applicazione del Regolamento, contrariamente a quanto riportato nella Proposta n. 1 del 4 marzo 2009;
- ne è seguita una riunione tecnica svoltasi lo scorso 9 luglio alla quale hanno preso parte, oltre ai gestori convocati appositamente dall'Ente, l'Ufficio Tecnico ed il Direttore, nel corso della quale è stato possibile rilevare l'entità economica del fenomeno perdite occulte negli impianti idrici interni occorse nel 2008 ed avere quindi una stima in termini economici della quota di fatturato che le aziende perdono in situazioni di avvenuta erogazione del servizio senza, però, un effettivo consumo da parte dell'utente;
- l'incontro ha condotto alle seguenti risultanze:
 1. conferma dei principi che sovrintendono l'applicazione della disposizione dell'art. 53 bis nonché l'istituzione del "Fondo di garanzia": principio di responsabilizzazione dell'utente, principio di correlazione tra "consumo" e "corrispettivo" nei casi di dispersione, principio di garanzia per il gestore derivante dall'istituzione del Fondo;
 2. istituzione del Fondo presso la sede istituzionale dell'AATO 3, anziché presso il gestore, entro il termine del 1° gennaio 2010;
 3. innalzamento della quota di adesione annuale che giunge: per le utenze di cui all'art. 9, comma 3, lett. a) del Regolamento a euro 1,50/anno, per ogni unità immobiliare della tipologia di utenza dell'art. 9, comma, 3 lett. g) a euro 1,50/anno ed infine per ogni utente della tipologia di cui all'art. 9, comma 3, lett. b) e c) a euro 5,00/anno;
 4. impossibilità per gli utenti non aderenti al Fondo di ottenere agevolazioni nei casi di "consumo anomalo", pur sussistendo la possibilità di rateizzazione delle bollette;
 5. istituzione di un Comitato di gestione del Fondo, coordinato dal Direttore dell'AATO, avente compiti di gestione e di impiego del Fondo, sulla base delle istruttorie curate dai gestori e avviate su richieste degli utenti;
 6. nei casi di "consumo anomalo" l'importo da addebitare all'utente è calcolato dal gestore applicando le tariffe vigenti ad un consumo pari a quello rilevato in un periodo precedente e analogo, mentre per la parte dei consumi "in eccedenza" è applicata una tariffa pari alla metà di

quella più bassa relativa alla tipologia di utenza in questione; in ogni caso sul consumo “in eccedenza” non viene addebitato il corrispettivo per fognatura e depurazione;

7. obbligo di invio all’AATO a cura del gestore di due rapporti annui concernenti le istruttorie condotte al fine del calcolo dei contributi spettanti da attingere dal Fondo;

Considerato, quindi, che

- nell’Allegato stralcio del Regolamento recante l’art. 53 bis, come riformato, e l’Allegato N sono riportati in evidenza tutti i punti assoggettati a modifica, al fine di consentire un’immediata visione delle novità introdotte a seguito dell’istruttoria condotta;
- appare opportuno procedere altresì ad una revisione del Regolamento tutte le volte in cui questa dovesse rendersi necessaria attraverso una deliberazione del Consiglio di Amministrazione e non assembleare in considerazione della decisione già intervenuta a cura di tutta l’Assemblea dell’AATO sulla struttura e sui principi fondanti del Regolamento nonché sul suo “primo” articolato, lasciando dunque al Consiglio di Amministrazione le modifiche necessarie derivanti dalla effettiva gestione ed applicazione pratica del Regolamento stesso, assentito nel suo insieme;

Assunto il prescritto parere di regolarità tecnica a norma dell’art. 49 D. Lgs. n. 267/2000:

Si esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza, in riferimento alla proposta oggetto della presente delibera.

Dott. Massimo Principi _____

Tutto premesso,

DELIBERA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare le modifiche all’art. 53 bis del Regolamento del s.i.i. e quelle dell’Allegato N tutte come riportate nello stralcio allegato alla presente decisione, parte essenziale della stessa;
3. di assegnare al Consiglio di Amministrazione dell’AATO il compito di decidere in ordine a eventuali successive modifiche al Regolamento del s.i.i. e ai suoi Allegati che dovessero rendersi necessarie, derivanti dalla effettiva gestione ed applicazione pratica del Regolamento medesimo.

Il presente verbale, previa lettura, viene approvato e sottoscritto a termini di legge come segue:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

In pubblicazione all'Albo dal
D. Lgs. 267/2000.

per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del

Macerata, li

IL SEGRETARIO

VISTO DI ESECUTIVITA'